

Teatro

Nelle parti più importanti Eugenio Allegri, Laura Curino, Lucilla Giagnoni e Michele Di Mauro

La prova d'autore del gruppo "Settimo"

Con il regista Vacis gli storici attori cresciuti negli anni Ottanta

MAURA SESIA

LA NUOVA vita del Carignano comincia di lunedì, un giorno anomalo per un teatro anche se regale. E' stata la Fondazione Crt, socio fondatore dello Stabile e partner importante in tutta l'operazione restauro, che ha voluto anticipare la riapertura al lunedì: stasera alle 20 si alza il sipario del Carignano con il debutto assoluto di "Zio Vanja" di Anton Cechov, frutto della collaborazione produttiva tra il **Teatro Stabile di Torino** e il giovane Teatro Regionale Alessandrino, capitani rispettivamente da Mario Martone e da Gabriele Vacis, che qui ha l'onere di firmare la regia di un classico del 1899. Fotografando la metamorfosi di un'epoca, Cechov dipinge un'umanità delusa e rassegnata, in cui ciascuno può riconoscersi. Non è la prima volta che Vacis si confronta con grandi testi del passato: con il Laboratorio Teatro Settimo aveva diretto "La storia di Romeo e Giulietta"



da Shakespeare e una "Villeggiatura" da Goldoni. Ed una particolarità della presente avventura è che gli interpreti sono alcuni attori di quella fucina creativa che fu l'originario Laboratorio Teatro Settimo. Lucil-

IL SIPARIO

La prima sorpresa di Zio Vanja è il sipario in plastica traslucida

la Giagnoni, Laura Curino, Eugenio Allegri, Michele Di Mauro. Non saranno però i soli testimoni di quella storia teatrale, dietro le quinte spiccano altri due nomi che furono necessari alla fama dell'ensemble settimese: Roberto Tarasco, qui responsabile di scene, costumi, luci e scenofonia, e Lucio Diana, a cui si devono gli studi per la scenografia compreso l'originale sipario in plastica trasparente. Completano il cast Laura Panti e Francesca Porrini, attrici dello Stabile di vecchia e recente data, insieme a Paolo Devecchi, Davide Gozzi, Alessandro Marchetti. I registi assistenti sono Marco Ivaldi e Federico Perrone, il video è curato da Lorenzo Barello mentre il suono da Fabio Vignaroli. Fino al 15 febbraio rappresentazioni abituali alle 20.45 e la domenica alle 15.30. Il biglietto intero costa 24 euro (vendita telefonica tel.011.5637079). Se non suonasse irriverente, andrebbe formulato l'augurio immancabile ai debutti.

